

PERCORSO NAZIONALE DI IMPLEMENTAZIONE INDICAZIONI NAZIONALI E LINEE GUIDA



**GLI ESAMI DI STATO DEL SECONDO
CICLO DI ISTRUZIONE**

**GESTIRE IL COLLOQUIO IN
CORRELAZIONE CON LE INDICAZIONI
NAZIONALI E LE LINEE GUIDA**

ROMA 28 MAGGIO 2020

VERSO GLI ESAMI DI STATO 2020



- L'anno 2019/2020 sarebbe stato il secondo anno di applicazione del D.Lgs 62/2017: un momento di consolidamento, di conferme, di poche e parziali modifiche (la traccia di storia, l'eliminazione delle buste).
- Con l'emanazione del DM 28 del 30 gennaio 2020, il percorso era già avviato.
- Poi, l'emergenza

VERSO GLI ESAMI DI STATO 2020



- Da marzo 2020, si è quindi ragionato sulla necessità di adattare le modalità di svolgimento dell'esame di Stato del secondo ciclo alle condizioni epidemiologiche.
- Ciò ha portato all'approvazione del decreto legge 22/2020 (8 aprile, peraltro non ancora convertito in legge) e alla emanazione delle ordinanze applicative:
- OM n.197 del 17 aprile 2020 (formazione delle commissioni)
- OM n. 09 del 16 maggio 2020 (esami del primo ciclo)
- OM n. 10 del 16 maggio 2020 (esami del secondo ciclo)
- OM n. 11 del 16 maggio 2020 (valutazione e recupero)

VERSO GLI ESAMI DI STATO 2020



- Tutte le ordinanze finora emanate hanno carattere fortemente derogatorio, soprattutto sulla composizione delle commissioni, sui requisiti di ammissione, sulla determinazione del punteggio complessivo, sulla struttura stessa dell'esame.
- Una domanda però sorge spontanea:
- Viene messa in discussione la natura stessa dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ?
- Sostanzialmente no. Infatti

VERSO GLI ESAMI DI STATO 2020



- Art. 16 comma 1 dell'OM 10/2020
- *Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del Decreto legislativo sono sostituite da un colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.*
- *Quindi:*
- La finalità è quella di accertare le competenze, abilità e conoscenze previste dal PECUP e declinate dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida.

VERSO GLI ESAMI DI STATO 2020



- **Art. 16 comma 2 dell'OM 10/2020**
- *Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:*
 - *a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*
 - *b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;*
 - *c) di aver maturato le competenze previste dalle attività di "Cittadinanza e Costituzione" declinate dal consiglio di classe.*
- **Quindi: gli obiettivi del colloquio rimangono quelli come definiti dal decreto legislativo di riferimento (D.Lgs 62/2017) e dalle successive disposizioni applicative (OM 205/2019; nota MIUR DIP 388/2019; DM 28/2020)**

L A STRUTTURA DEL COLLOQUIO PREVISTA DALL'OM 10/2020



1. discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta nel Decreto materie
2. discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe
3. analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione
4. esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi
5. accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione".

L'ELABORATO E LA SUA DISCUSSIONE



- La tipologia dell'elaborato è coerente con le discipline di indirizzo previste dal decreto materie come oggetto delle prove scritte
- L'argomento è assegnato a ciascun candidato su indicazione dei docenti delle discipline di indirizzo medesime entro il 1° di giugno.
- Gli stessi possono scegliere se assegnare a ciascun candidato un argomento diverso, o assegnare a tutti o a gruppi di candidati uno stesso argomento che si presti a uno svolgimento fortemente personalizzato.
- L'elaborato è trasmesso dal candidato ai docenti delle discipline di indirizzo per posta elettronica entro il 13 giugno.

- Qualche dubbio interpretativo sulla terminologia e sulla procedura:
 - Cosa si intende per argomento
 - Come si sviluppa il processo decisionale (le reciproche competenze tra consiglio di classe e docenti delle discipline)

L'ELABORATO E LA SUA DISCUSSIONE



Come si sceglie l'argomento?

Alcuni criteri possibili:

- Coerenza con il PECUP e con gli obiettivi delle Indicazioni nazionali e le Linee Guida
- Scelta dei contenuti nel rispetto del percorso didattico effettivamente svolto ed esplicitato nel documento del consiglio di classe
- Tipologia da scegliere in relazione alle caratteristiche epistemologiche delle discipline
- Integrazione tra le discipline (se più di una)
- Possibilità di personalizzare l'elaborato (anche nel caso di assegnazione per gruppi di studenti) e di svilupparlo in modo originale

L'ELABORATO E LA SUA DISCUSSIONE



Come si sceglie l'argomento?

Alcuni riferimenti possibili (naturalmente nel rispetto del percorso effettivamente svolto):

- I contenuti esplicitati nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee Guida
- I nuclei tematici fondamentali contenuti nei quadri di riferimento (DM 769/2018)

- Qualche possibile spunto (indiretto) sulla tipologia:
- La struttura della seconda prova scritta individuata nei quadri di riferimento (DM 769/2018)

L'ELABORATO E LA SUA DISCUSSIONE



Come si sceglie l'argomento?

I primi orientamenti (ma i tempi sono veramente stretti):

Evitare tematiche troppo generiche, ma anche situazioni problematiche che si prestano ad uno svolgimento di tipo meccanico/applicativo

Richiedere uno sviluppo nel quale venga dato spazio alla motivazione delle scelte e all'illustrazione del percorso elaborativo

L'ELABORATO NON E' OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA (al contrario degli esami del primo ciclo)

LA DISCUSSIONE DI UN BREVE TESTO



Come si sceglie il testo?

- Deve essere compreso nell'elenco inserito nel documento del consiglio di classe
- Deve essere breve, in modo da non richiedere un impegno troppo arduo nella comprensione e nell'analisi
- Dovrebbe quindi essere un estratto da un brano poetico o in prosa
- Non viene comunicato prima, ma scelto in occasione della giornata dei colloqui
- E' opportuno tener conto delle competenze effettive già evidenziate e valutate

LA DISCUSSIONE DI UN BREVE TESTO



QUALI OBIETTIVI VERIFICARE IN QUESTA PARTE DEL COLLOQUIO?

QUALCHE CALZANTE ESEMPIO PUO' ESSERE RICAVATO DALLE LINEE GUIDA E DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

ESEMPIO (dalle Linee Guida, area generale degli istituti tecnici, lingua e letteratura italiana)

Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.

ALTRO ESEMPIO (dal PECUP dei LICEI area linguistico-comunicativa)

Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

L'ANALISI DEL MATERIALE



Questa parte del colloquio, come peraltro le altre due che seguono, ricalca, negli obiettivi e nell'impostazione, quanto già previsto per l'anno precedente e ribadito nell'art. 2 del DM 28/2020.

La differenza, non banale, rispetto all'anno scorso, consiste nell'eliminazione della procedura del sorteggio per la scelta del materiale da assegnare a ciascun candidato.

Secondo l'art. 16, comma 3 dell'OM 10/2020:

- va predisposto prima di ogni giornata di colloquio, per i relativi candidati (*viene dunque predisposto, prima di iniziare i colloqui, per i candidati del giorno*)
- è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema (*le tipologie previste dal D. Lgs. 62/2017, come già lo scorso anno*)
- è finalizzato a **favorire la trattazione dei nodi concettuali** caratterizzanti le diverse discipline e del loro **rappporto interdisciplinare** (*anche in questo caso è una previsione che riprende quella dello scorso anno*)

COME SCEGLIERE I MATERIALI



Nella predisposizione dei materiali e nella preliminare assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, **nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.**

ESPOSIZIONE DELL'ESPERIENZA DI PCTO



L'esposizione da parte del candidato dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi:

- è svolta mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale
- comporta che il candidato dimostri di «saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO»

CITTADINANZA E COSTITUZIONE



- Il colloquio prevede «l'accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a “Cittadinanza e Costituzione”»
- A tal fine, il Documento del consiglio di classe illustra «le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, realizzati in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa» (articolo 9 comma 1 a) dell'OM 10/2020)

ALTRE CARATTERISTICHE DEL COLLOQUIO



- **CLIL**
- Il colloquio può accertare le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della Commissione di esame
- **Durata**
- La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio, della durata complessiva indicativa di 60 minuti

LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE



A differenza dell'anno scorso, si è scelto di predisporre una griglia di valutazione da utilizzare in modo omogeneo in tutte le Commissioni

L'impostazione della griglia è di tipo olistico, cioè non vi sono valutazioni diverse per ogni fase del colloquio, ma vengono valutati in modo integrato gli elementi scaturenti del colloquio, grazie alla definizione di 5 indicatori:

- 1) Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo*
- 2) Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro*
- 3) Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti*
- 4) Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera*
- 5) Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali*

LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE



Per l'attribuzione dei punteggi, la griglia prevede l'articolazione degli indicatori in descrittori di livello; si esplicitano, in altre parole, i livelli di prestazione che corrispondono a specifici punteggi (definiti univocamente o espressi con un limitato range di variazione).

Si può facilmente rilevare che gli indicatori sono espressi in termini di acquisizione di contenuti e metodi delle discipline, di capacità, di ricchezza e padronanza di lessicale e semantica.

Non è utilizzato il termine «competenza».

Come va interpretata questa scelta ?

E' da considerare un «passo indietro» ?

O si ritiene che un colloquio non possa costituire uno strumento idoneo per verificare le competenze ?

QUALCHE RIFLESSIONE SUL COLLOQUIO



- La commissione ha bisogno di lavorare in modo realmente collegiale
- Occorre ricordare sempre che si tratta di un «colloquio» e non di una somma di interrogazioni
- Il candidato deve poter dimostrare autonomia e capacità di orientamento
- Impostazione di tipo «integrato»
- Verificare le capacità di collegamento ma non cercare i collegamenti «a tutti i costi»

QUALCHE RIFLESSIONE SUL COLLOQUIO



Per Cittadinanza e Costituzione

- Partire dal documento del consiglio di classe; è perciò necessario che il documento espliciti con chiarezza quali sono state le attività svolte in attinenza con «Cittadinanza e Costituzione» (es. percorsi di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, educazione ambientale, progetti riguardanti i diritti umani ecc.)
- Stimolare l'esplorazione dell'orizzonte esperienziale del candidato
- Stimolare collegamenti con le discipline

QUALCHE RIFLESSIONE SUL COLLOQUIO



Per i PCTO:

- Consentire una gestione autonoma da parte del candidato
- Trarre spunti valutativi, ove possibile, sia sulle competenze «trasversali» sia sulle competenze di indirizzo
- Stimolare collegamenti con le discipline
- Agevolare per quanto possibile, una riflessione del candidato sulla dimensione orientativa delle esperienze

OSSERVAZIONI FINALI (MA NON «CONCLUSIVE»)



Nonostante la situazione di emergenza, e nonostante la «svalutazione» del punteggio complessivo a favore del credito scolastico, l'unica prova d'esame (il colloquio) non perde l'impostazione fondamentale che fa riferimento al quadro ordinamentale e quindi al PECUP e agli obiettivi e ai traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida.

La riflessione sulla natura dell'Esame di Stato non può però fermarsi qui', anche perché da più parti si mettono in discussione l'utilità e l'esistenza stessa dell'esame di Stato.

Delle esperienze fatte nell'a.s. 2018/19 e che saranno sviluppate nel 2019/2020 dovremo quindi «far tesoro» per riaprire una riflessione approfondita da utilizzare in una situazione «non emergenziale»